

# VIGEVANO

Redazione Viale Canton Ticino 18  
Telefono 0382/434511 - 572299  
Numero verde 800.011.792  
Abbonamenti 0376/303245

Pubblicità A. Manzoni Viale Canton Ticino 18  
Tel. 0382/439111 - Fax 0382/439268  
orari: 8.30/12.00 - 14.30/18.00  
Necrologie Tel. 800.700.800  
E-mail: vigevano@laprovinciapavese.it

*Occasione d'Oro S.r.l.s*  
**COMPRO ORO, ARGENTO, DIAMANTI**  
**VIGEVANO - CORSO TORINO, 27**

IL FONDO DI DIOCESI, FONDAZIONE E BANCHE

## “Vigevano solidale” richieste al via da oggi sul piatto 700mila euro

Gli aiuti previsti arrivano fino a 1.200 euro al mese a famiglia Caritas: «Pensato per madri single, precari e microimprese»

VIGEVANO

Da oggi si possono presentare le richieste di accesso al fondo “Vigevano solidale”. Si tratta di un fondo di solidarietà da quasi 700mila euro: 335mila euro raccolti per le famiglie, l'altra metà per le micro imprese. Il fondo è stato stanziato dalla diocesi di Vigevano, dal gruppo Intesa San Paolo, dalla Fondazione Pianca e Vigevano e dalla Banca Popolare di Vigevano, ma ha ricevuto anche i contributi del Rotary club Vigeva-

no Mortara e della Stav. A gestire il tutto sarà una rete territoriale, capitanata dalla Caritas, e più nello specifico dal direttore don Moreno Locatelli.

Nel progettare questo fondo a chi ha pensato la diocesi? «A tutte quelle persone che non sono il povero “classico”, che gestiamo con Caritas - spiega don Locatelli. - Vogliamo aiutare tutte le persone che il Covid ha messo in crisi, come la mamma single con figli o come tutti quelli che avevano un lavoro preca-



Don Moreno Locatelli (Caritas)

rio e che sono rimaste senza nulla. Vuole essere un fondo di solidarietà, non di povertà. Vogliamo dire a queste persone che “si può fare qualcosa di buono insieme”. Il Covid ha fatto venire a galla la fragilità di chi magari arrivava a fine mese senza più avere un centesimo e che manteneva quella dignità del non chiedere niente a nessuno. Ora per molti di loro sarà impossibile».

COME FUNZIONA

Il contributo, che sarà erogato per un massimo di tre mensilità, salvo situazioni di comprovata necessità, parte da 600 euro mensili per single e arriva a 1200 per famiglie con 5 o più persone, per i disabili o nuclei familiari con disabili il contributo sarà aumentato di 500 euro al mese.

Ci sarà un controllo su quanto e come verrà speso? «Contiamo sul buon senso di tutti, speriamo che chi riceverà l'aiuto ne faccia un uso intelligente, il che può significare magari anche comprare il regalo di Natale per i figli, ma non certo spendere e spandere senza criterio. Non siamo controllori, forse più “educatori”, perché il messaggio che vogliamo dare è

“spendili bene, perché potresti non averli più”».

Per le micro imprese il contributo prende la forma di un “prestito di impatto” - del valore iniziale di altri 350mila euro - con tasso fisso dello 0,40%. «Anche qui parliamo di un “percorso ponte” che può aiutare i beneficiari a superare le complessità attuali. Abbiamo scelto le micro aziende perché abbiamo pensato ai bar, ai ristoranti ed ai negozi in generale, dove hai un affitto importante da pagare e accumuli un debito che farai fatica a ripagare. Anche in questo caso c'è l'aspetto “educativo”: “adesso aiutano me e un domani io potrei aiutare altri”. Da qui nasce poi l'idea della piattaforma di fundraising. Sono molto contento e anche orgoglioso della risposta che ha dato e sta dando il territorio: le Fondazioni, le Banche, le singole persone che si sono spese in prima persona per la realizzazione di questo fondo hanno risposto subito e sono certo che molti altri si uniranno».

Per richiedere il contributo, sia come famiglia che come micro azienda, basta compilare il modulo pubblicato sul sito [www.vigevanosolidale.it](http://www.vigevanosolidale.it) -

IL POLO LAICO

### «Il vescovo realizza il progetto bocciato dalla maggioranza»

Ciò che la maggioranza vuole... il vescovo fa proprio. È questo il senso, secondo il Polo Laico, di una curiosa coincidenza che riguarda il progetto “Vigevano Solidale”, presentato dalla diocesi lunedì scorso. Con lo stesso nome e simili modalità era arrivato in aula consiliare un progetto inserito in una mozione del Polo Laico. Il gruppo è in attesa della convocazione della commissione consiliare in cui si sarebbe potuto parlare di Vigevano Solidale. «Plaudiamo alla praticità del vescovo e pensiamo a come possa sentirsi oggi chi in aula ha bocciato un progetto pensato per le persone bisognose - scrive il Polo Laico. - Se il Consiglio si riappropriasse delle proprie prerogative e se le proposte venissero bocciate nel merito, e non per paura di perdere la primogenitura o per ordini di scuderia, la città ne avrebbe grande beneficio».

INTERROGAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE

## M5s: «Nessun controllo le auto entrano in Ztl nonostante sia vietato»

VIGEVANO

Con un'interrogazione in consiglio comunale, il Movimento 5 Stelle solleva il caso delle troppe auto nella Zona a traffico limitato e delle sue contraddizioni. Soprattutto in piazza Ducale vigono delle regole strette, fissate nel 2014, ma che non trovano rispondenza della realtà, come più volte spiegato anche da altre forze politiche.

«È innegabile - scrive la consigliere Silvia Baldina -

che questo regolamento non venga fatto rispettare: i mezzi adibiti al carico e scarico non osservano gli orari prescritti, nessuno espone il disco orario d'arrivo, e le auto transitano impunemente in piazza Ducale».

Chi deve effettuare carico e scarico merci ora può entrare al massimo per 30 minuti con autorizzazione e contrassegno, dalle 7.30 alle 10 e dalle 15.30 alle 16.30, e con indicazione dell'orario di arrivo. Attraversare piazza Ducale

non è consentito: anche chi risiede in zona a traffico limitato deve entrare e uscire dal punto più vicino senza transitare. Per chi invece deve fare manutenzione a macchinari il tempo massimo è di un'ora, sempre con esposizione del disco orario.

«La settimana scorsa - rincarata la dose Baldina - ho contattato in mezz'ora 32 mezzi che sono entrati in piazza Ducale dopo le 11. Vogliamo che l'assessore e il sindaco ci spieghino le motivazioni per le quali il regolamento comunale non viene fatto osservare nel luogo simbolo della nostra città».

Anche ieri verso le 11 la situazione era confusa: presenti auto (alcune senza nessun contrassegno, altre con il pass per disabili) e soprattutto furgoni. Non sempre il disco orario è visibile, mentre

le auto sfrecciano usando piazza Ducale come scorcio. Non aiuta neanche la scelta del Comune di pedonalizzare un lato di piazza Sant'Ambrogio: chi abita o lavora in via Roma è costretto a transitare dal salotto buono della città oppure a infilarsi nella zona pedonale, dove non si può passare con l'auto per definizione.

Il sindaco Andrea Ceffa ha promesso, per fine 2021, una serie di controlli automatici che mettano ordine sugli accessi e i transiti nella zona a traffico limitato. I pass scaduti, infatti, non possono essere “sequestrati” dalla polizia locale neanche in caso di uso non consentito: tra contrassegni per disabili dei nonni defunti e permessi di sosta vecchi di dieci anni ci sarà molto da fare. —

OLIVIERO DELLERBA



Non è raro trovare auto parcheggiate in piazza Ducale, in piena Ztl

VIA ALFIERI

## Elettricità e gas staccati al freddo da un mese nella casa comunale

VIGEVANO

Senza luce e riscaldamento in pieno inverno. In queste condizioni è costretto a vivere Giacomo Petruccio, il vigevese di 58 anni che abita in una casa del Comune.

«Prendo il reddito di cittadinanza - dice Petruccio, - potrei occuparmi io degli allacciamenti così come del pagamento delle bollette, ma in



Giacomo Petruccio

Comune mi hanno detto che se ne sarebbero occupati loro. Li ringrazio, ma da quelle parole è passato più di un mese e sto morendo di freddo. Non posso cucinare, l'acqua è troppo fredda e di giorno vado a prendere un caffè al bar per sentire un po' di caldo».

Nell'appartamento di via Alfieri, uno di quelli che Aler Pavia Lodi ha concesso al Comune per i casi di emergenza abitativa, i contatori di luce e gas sono staccati. «Avevo dato precise indicazioni - commenta Marzia Segù, assessore con delega alle politiche sociali, - ora cercherò di capire che cosa sia successo e perché le utenze non sono ancora state riallacciate. Non si può lasciare una persona al freddo per un mese».

Petruccio vive in quell'appartamento da poco più di un anno. Aveva perso il lavoro e la casa, e per questo era stato inserito dal Comune in un progetto di “housing sociale”, il che significa la concessione di un appartamento per un lasso di tempo rinnovato di sei mesi in sei mesi.

Superato l'anno, però il Comune ha inviato una lettera di sfratto, seguita dal distacco dei contatori, precisando che «Petruccio è seguito da un assistente sociale che gli sta cercando un'altra sistemazione, ma il progetto di via Alfieri è terminato e per questo gli era stato chiesto di liberare l'appartamento. Ci sono altre persone che hanno diritto a ricevere lo stesso aiuto». —

S.80.

*Occasione d'Oro S.r.l.s*  
**COMPRO**  
**ORO, ARGENTO, DIAMANTI E OROLOGI**  
**APERTO**  
**PAGO**  
**IN CONTANTI**  
**VIGEVANO - CORSO TORINO, 27**  
**TEL. 0381 325720**